

**ALTO APPENNINO**  
**Sì alla fusione,  
 ora la parola  
 ai cittadini**

A PAGINA 15

# Fusione, c'è il via libera della Regione

**APPENNINO** L'assemblea approva all'unanimità il progetto. Ora referendum a Collagna, Ramiseto, Ligonchio e Busana

*La gioia dei sindaci: «Premiato il nostro lavoro con i cittadini»*



**APPENNINO**

Via libera ieri dell'Assemblea legislativa regionale al progetto di legge di fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto.

«Il voto di oggi in aula, con 48 sì, è un risultato che denota la grande consapevolezza dell'importanza di una sfida, quella della fusione, che i territori vogliono cogliere e che la Regione sostiene fortemente», ha commentato l'assessore regionale a Bilancio e riordino istituzionale **Emma Petitti**. «Si tratta di un progetto fortemente voluto dai sindaci dei quattro Comuni dell'alto Appennino con costanza e senza incertezze e che, dopo essere stata avviata durante la scorsa amministrazione, era arrivata ad uno stadio avanzato. Noi ribadiamo il nostro appoggio e la continuità molto forte con le scelte già compiute che rispettano la volontà degli amministratori locali», ha continuato **Petitti**.

Il processo porterà ad una semplificazione della rappresentanza politica del territorio. La fusione infatti interesserà quattro Comuni con meno di 5000 abitanti in un'area molto vasta, che già da tempo avevano deciso di gestire i ser-

vizi in modo associato attraverso l'Unione. Il passaggio a un unico ente consentirà risparmi e razionalizzazione della gestione in modo ottimale, aumentando la competitività del territorio all'interno di un sistema regionale che vuole cogliere l'occasione di ripensare il quadro del governo del territorio, per semplificarne l'organizzazione e migliorarne efficienza ed efficacia.

**LA PROMESSA DI BONACCINI**

Il presidente della Giunta regionale, **Stefano Bonaccini**, ha ribadito il sostegno alla linea delle fusioni e del riordino istituzionale: «Nella nostra Regione già il 90% dei Comuni è associato in Unioni. L'obiettivo a fine legislatura è quello di passare dagli attuali 341 comuni a 300. Tra qualche settimana - ha annunciato il governatore - arriverà in Aula il progetto di legge di riordino delle funzioni, con anche il tema del personale, dopo l'istituzione delle Province come enti di secondo livello».

**LE TAPPE DELLA FUSIONE**

L'Aula bolognese ha dato il via libera all'indizione del referendum consultivo nei quattro Comuni. Dopo il suo svolgimento, l'Assemblea legislativa sarà riconvocata per il pronunciamento definitivo.

**LA ROSA DEI NOMI**

Con il referendum i cittadini saranno anche chiamati a scegliere il nome del nuovo Comune unico. Questa la rosa dei nomi possibili: Ventasso, Nas-

seta, Crinale Reggiano, Crinale dell'Alto Appennino Reggiano, Alto Appennino Reggiano, Nassetta e Valle dei Cavalieri, Vallisneri, Due Valli.

**UN SOLO GRANDE COMUNE**

Con la fusione, il nuovo Comune unico avrebbe una popolazione di circa 4.500 abitanti e una superficie di 257 chilometri quadrati.

Secondo la proposta di legge presentata dalla Giunta e approvata ieri in Assemblea, il nuovo ente, a decorrere dal primo gennaio 2016, riceverà dalla Regione un contributo annuale di 247 mila e 500 euro per quindici anni e, in aggiunta, un contributo straordinario in conto capitale di 200 mila euro all'anno per un triennio.

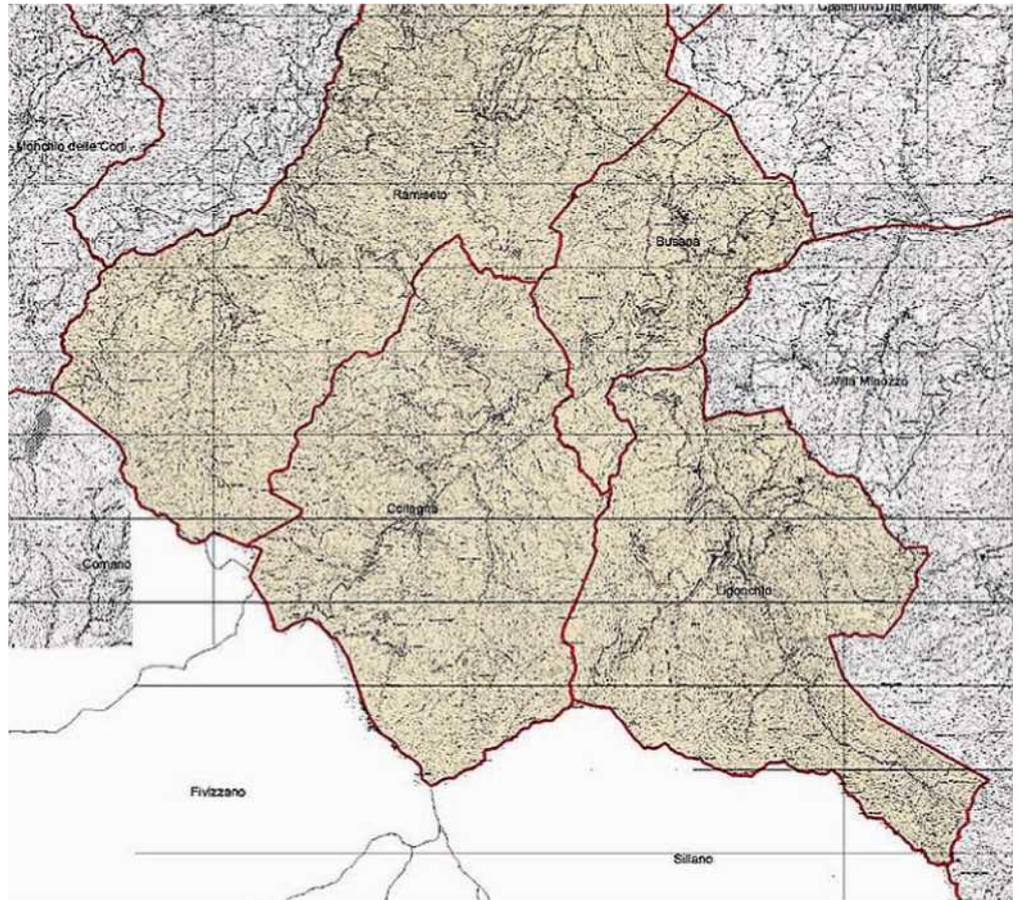
**SINDACI ENTUSIASTI**

Esultano i sindaci del crinale che hanno costruito fin nei minimi dettagli la proposta approvata ieri dall'assemblea legislativa. «Quella che arriva da Bologna è un'ottima notizia - ha commentato a caldo il primo cittadino di Collagna Paolo Bargiacchi - Il nostro Consiglio comunale aveva approvato il progetto all'unanimità. Ora toccherà al presidente fissare la data del referendum che comunque avverrà entro giugno. In caso di esito positivo poi, il nuovo Comune dovrebbe nascere a gennaio 2016». A Bargiacchi fa eco il sindaco di Ligonchio Giorgio Pregheffi: «Siamo Molto soddisfatti perché l'assemblea ha votato compatta il via libera alla fusione e la cosa non era scontata. I no-



stri consiglieri regionali sono stati davvero bravi. Questo significa che abbiamo lavorato bene. Ora però - prosegue il primo cittadino - ci sarà da arrotolarsi le maniche e lavorare. Abbiamo già attivato gruppi tematici che stanno elaborando lo Statuto del futuro Ente e proponendo progetti per il territorio. Però dovremo anche riconvocare le assemblee con i cittadini». Sul nome del nuovo Comune Pregheffi esprime la sua preferenza: «Per una questione affettiva a me piacerebbe Nasseta. Si tratta di una piccola, ma significativa località che legherebbe tutti i soggetti interessati».

*(Marco Barbieri)*



La mappa in cui si vedono i confini del comune che nascerebbe dalla fusione di Busana, Ligonchio, Ramiseto e Collagna



Paolo Bargiacchi, sindaco di Collagna



Giorgio Pregheffi, sindaco di Ligonchio

